

A Piacenza Expo l'arca di Noè fa il pieno

La nuova edizione del Petsfestival sbanca e supera i 25mila visitatori dell'anno scorso

PIACENZA - Boom di visitatori ieri a Piacenza Expo per Petsfestival, la mostra dedicata agli animali da compagnia che giunta alla sua seconda edizione ha dato un'ulteriore conferma dell'elevato interesse che un pubblico vastissimo e molto variegato riserva al mondo animale.

Per tutta la giornata infatti hanno varcato i cancelli di Piacenza Expo visitatori grandi e piccoli, tantissime famiglie, ma anche gruppi di giovani e teenager, anziani soli o in compagnia, provenienti sia da Piacenza sia dalle città vicine, tanto che si sono registrati addirittura problemi di visibilità.

Nonostante il numero dei visitatori non sia ancora stato calcolato, si ritiene che senz'altro questa edizione abbia superato i 25mila ingressi dello scorso anno, confermando il successo anche al di là delle aspettative.

La mostra ha registrato con-



Alcuni momenti delle esibizioni con gli amici a quattro zampe che hanno attirato tra sabato e ieri migliaia di visitatori (foto Lunini)

lità educative e culturali prima che commerciali e che punta a diffondere un approccio ragionato alla decisione di tenere un animale. Anche per questo non ci sono cuccioli in vendita: piuttosto la mostra può funzionare come "aiuto" a chi sta per decidere di entrare nel mondo

del pet. Viceversa si tratta di un ambito privilegiato per chi ha già un animale in casa e vuole confrontarsi con gli allevatori e colleghi. In questi giorni infatti è stato bello vedere arrivare i visitatori accompagnati dai loro animali, che in questo modo sono diventati veri protagonisti

della giornata. «Questa edizione - dice Marco Rossetti, uno degli organizzatori - ci ha dato soddisfazione anche perché abbiamo visto che il pubblico sia è ampliato e che hanno varcato i cancelli anche molte persone poco esperte e che non conoscono il

mondo del pet. Questo vuole dire che la mostra ha saputo aprirsi ed è risultata interessante anche per persone, magari appassionate, ma estranee al settore».

Del resto la visita in fiera ha offerto molti contenuti sia per quanto riguarda la parte espo-

sitiva che quella degli spettacoli, che si sono susseguiti ininterrottamente sia all'interno che all'esterno con i cavalli andalusi e le loro stupefacenti danze, i concorsi e anche vari eventi con ospiti d'onore a quattro zampe.

Claudia Molteni





PetsFestival 2014. Eccoci giunti alla seconda edizione. Dopo i primi due anni a Cesena, dove si è voluto creare un nuovo modo di presentare e divulgare l'acquariofilia e, dopo il successo della prima edizione a Piacenza, quest'anno si è voluto bissare, con la seria intenzione di realizzare un evento che diventi un appuntamento fisso per gli appassionati di tutti gli animali da compagnia. Ed eccoci così di nuovo a raccontare, seppur in maniera parziale, questo grande evento che ha richiamato più di 30.000 visitatori e 255 espositori totali. Parziale perché, vogliate perdonarci, non riusciremo a riassumere, per quanto lungo possa essere l'articolo, tutto quello che si è mostrato e visto in questa manifestazione. Neanche limitandoci a

trattare la sezione che a noi acquariofili interessa di più, ossia l'AcquaFestival, tanto erano quest'anno i stand e i tavoli che la riguardavano (83, per la precisione). Noi comunque ci abbiamo provato e ci scusiamo fin da ora se qualcosa è stato tralasciato. Precisiamo comunque che questo articolo vuole essere, più che un esauriente compendio di quello che veniva presentato in fiera, un resoconto delle maggiori novità in termini di marchi e aziende del settore acquariofilo. L'ordine di presentazione è del tutto casuale, proprio perché non vogliamo dare troppa importanza al contenitore, ma vogliamo invece mettere in risalto il contenuto. Orgogliosamente però (permettetecelo), vorremmo iniziare con qualche foto del nostro stand, e soprattutto, del nostro fantastico staff di moderatori (e non...), che, con competenza, cordialità e giovialità, ha dispensato consigli e chiarito dubbi a tutti quelli che ne avevano bisogno.



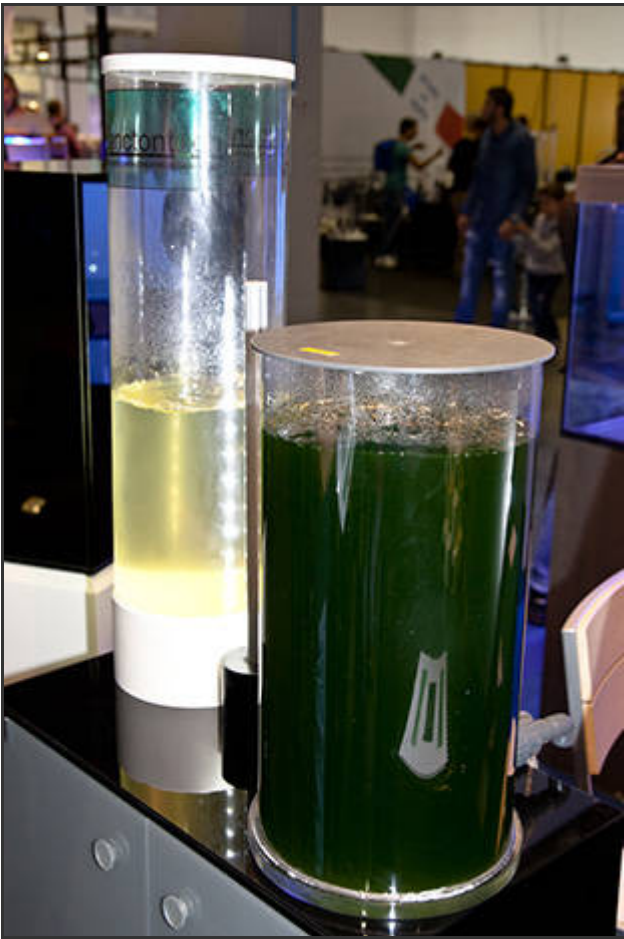
Il tempo di fare qualche passo e ci ritroviamo allo stand della **PLANTOTECH**. Qui il titolare Roberto Ferri ci presenta la sua azienda, che si occupa dello studio e dell'allevamento di colture di organismi vivi dedicati all'alimentazione dell'acquario di barriera. In particolare modo parliamo di fitoplancton e zooplancton. Riguardo al primo la

PLANTOTECH ne commercializza 2 specie, la più diffusa e venduta delle quali è un'alga verde appartenente al genere *Nannochloropsis* ed è disponibile in tutti i punti vendita della Plantotech presenti in Italia. Questo prodotto è destinato e finalizzato a mantenere attiva la biodiversità all'interno dell'acquario di barriera. Biodiversità che con il passare del tempo tende naturalmente a diminuire. Così, per non giungere all'OTS (Old Tank Syndrome, ovvero sindrome da acquario vecchio) si deve creare, con l'organico vivo, una corsia preferenziale per il corallo, escludendo invece le biopellicole, organismi saprofiti che si nutrono di organico morto. Riguardo allo zooplancton invece, parliamo di *Brachionus*, genere appartenente al *Phylum* dei rotiferi. Entrambi i prodotti vengono dosati manualmente con una coltura presa dal negozio o fatta manualmente. La coltura di fitoplancton è più complessa da ricreare a casa per l'esigenza di un ambiente maggiormente asettico e per la sua alimentazione. Si alimentano infatti con fertilizzanti a gas, garanzia questa di non introdurre nulla in acquario, come ad esempio i residui di fertilizzanti liquidi. I fertilizzanti liquidi infatti possono non essere consumati tutti dalle alghe e i residui finiscono in vasca, inquinandola. In vasche SPS si può utilizzare un reattore di zooplancton, collegato all'acquario, che li dosa in vasca con carburante di fitoplancton, per esigenze diurne e notturne.

La PLANTOTECH produce e vende anche fondi vivi. Così ci spiega Roberto: *"Nella mia serra ho allestito 30 vasche DSB, mi sono recato dai grossisti e ho aspirato tutto quello che si trovava sotto le rocce. Le ho analizzate e ho censito e classificato con un microscopio tutti gli organismi presenti, scegliendo quelli che ritenevo più idonei. E li inoculo giornalmente nei fondali. Si ottiene così un fondo attivo e vivo al 100%. Vai in negozio, li prelevi ed io li spedisco direttamente a casa".*

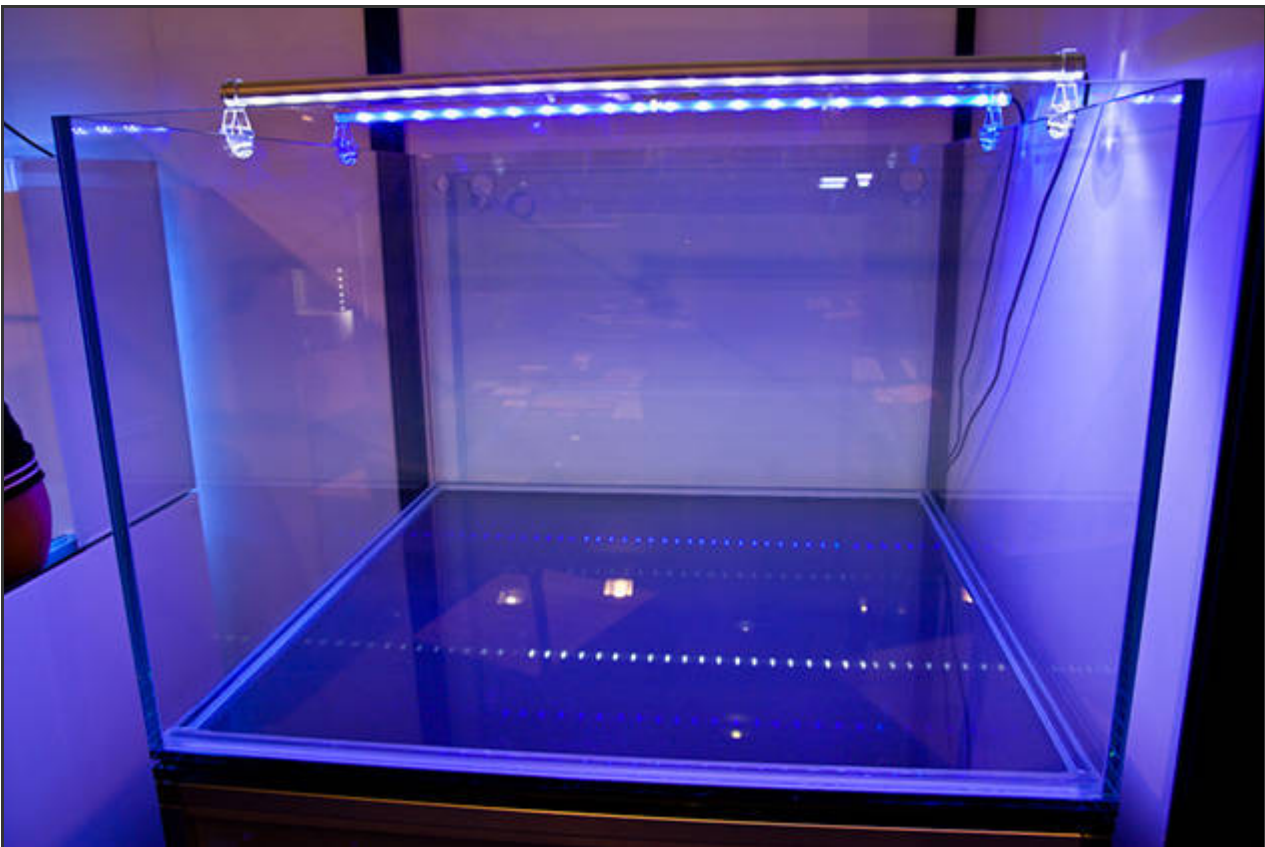
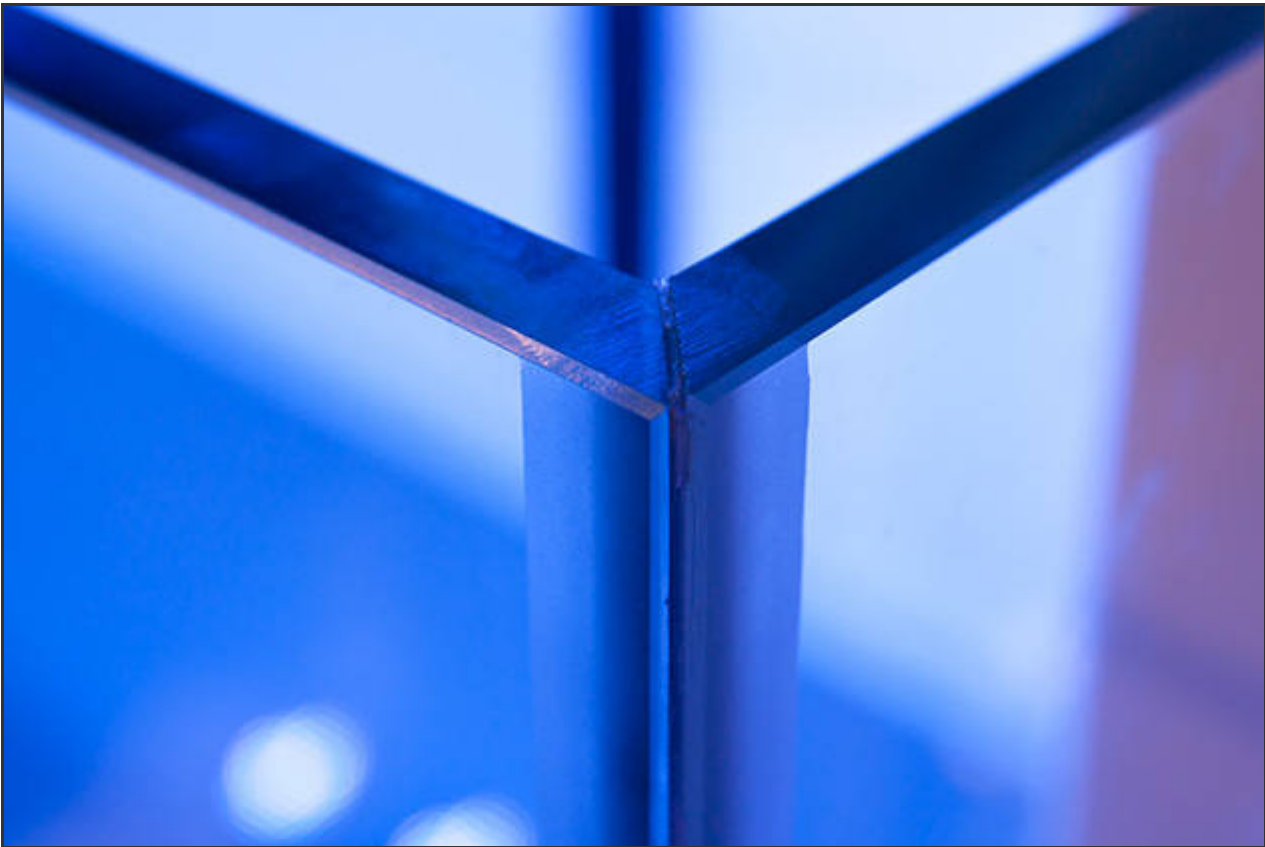


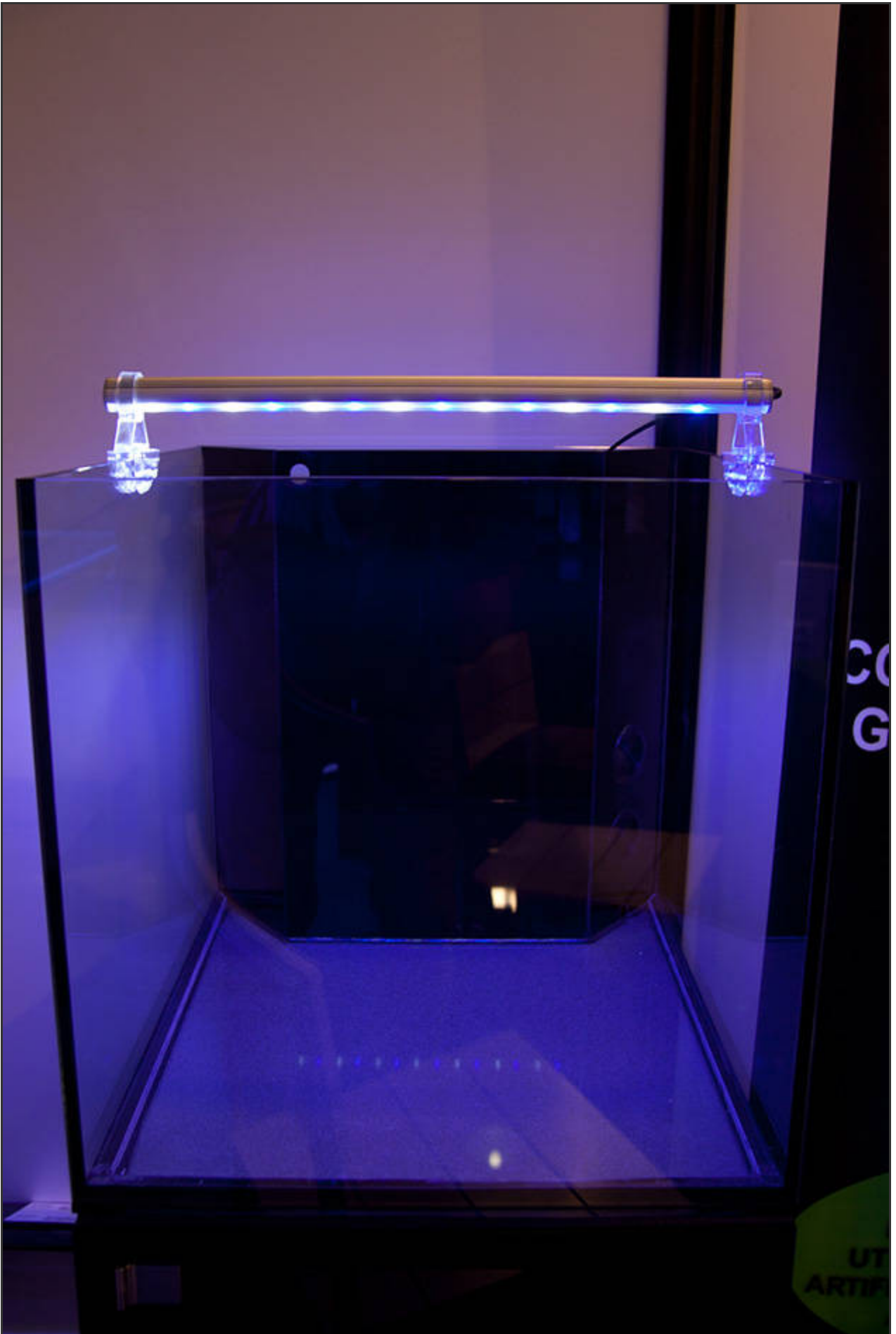


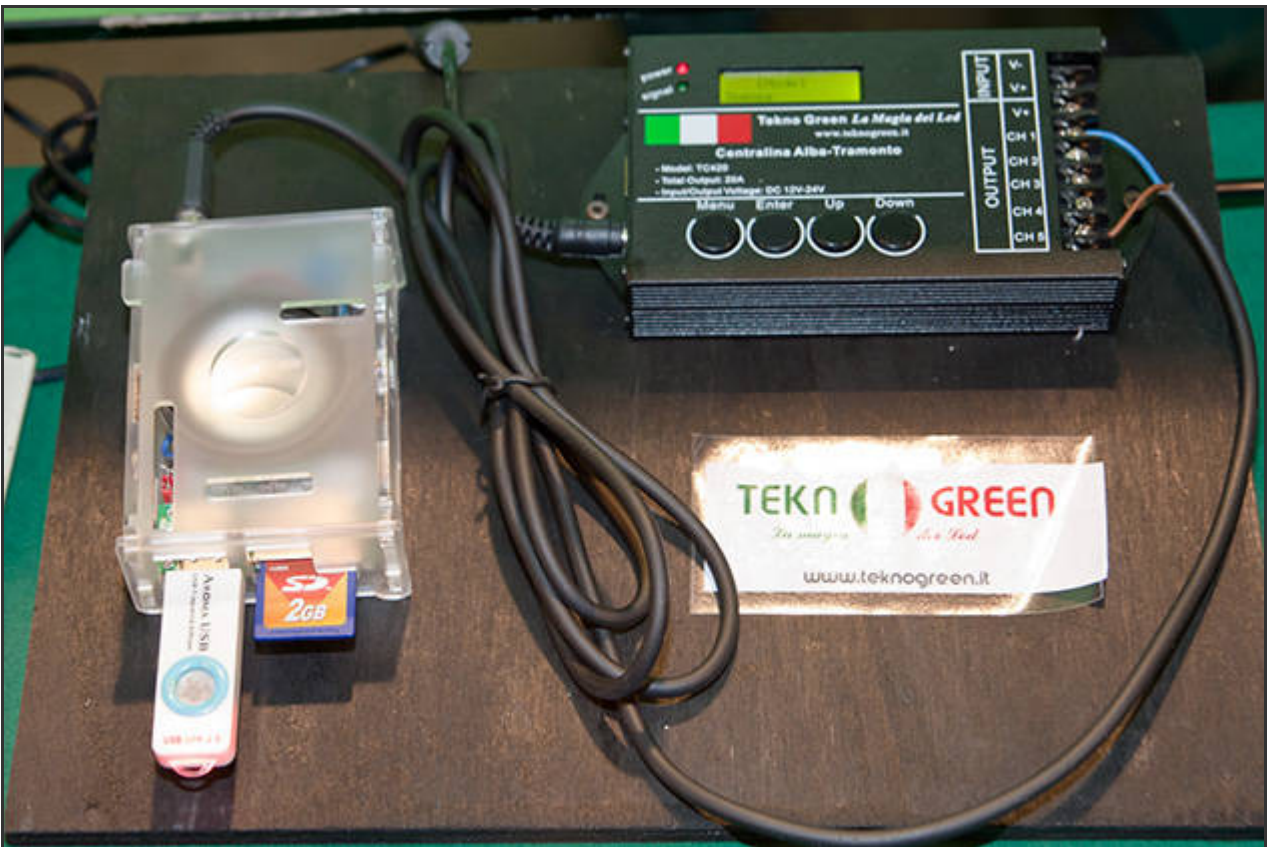




Nello stesso stand della PLANTOTECH troviamo anche l'azienda "**ACQUARI MALBERTI**", un'impresa a conduzione familiare e a carattere artigianale nata nel 1970 e specializzata nella lavorazione del vetro per la realizzazione di acquari ornamentali di ogni forma e dimensione, impianti per grossisti e negozi, e acquari in vetro camera per ristoranti e pescherie. Al PetsFestival, l'illuminazione di queste splendide vasche (e anche quelle di PLANTOTECH) è curata da un'altra azienda, nata appena lo scorso anno, chiamata TEKNO GREEN, che realizza innovative plafoniere a LED di ultima generazione. La TEKNO GREEN ha ideato e realizzato anche una centralina elettronica, presentata quest'anno a Norimberga, da cui, oltre a gestire l'impianto di illuminazione, si può comandare il rumore del mare (con onde e gabbiani) e le essenze olfattive marine.







Lasciata la TEKNO GREEN ci occupiamo ora dello stand di